



ST Sardegna AGRSS CM Tempio

Spett.le

Assessorato della difesa dell'Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Procedimento di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. comprensivo di Valutazione d'incidenza ambientale (V.Inc.A.), ai sensi dell'art. 9 della L. R. n.1/2019. "S.S. 392 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, PER RISANAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DEL PONTE DIANA SITUATO TRA IL km 25+000 E 28+000 DELLA S.S.392 DEL COGHINAS COMUNE DI OSCHIRI". *Richiesta completamento documentazione e/o controdeduzioni rif. Vs prot. n. 23400 del 16.09.2022 -prot. Anas CDG 639630-I del 19.09.2022*

In riferimento all'istanza in oggetto nonché alla richiesta di completamento della documentazione e delle controdeduzioni si riscontra di seguito alle note istruttorie allegate alla Vs. nota:

- nota prot. n. 21027 del 07.09.2022 (prot. D.G.A. n. 2517 del 08.09.2022) di Enel Green Power

Si conferma che il cronoprogramma riporta la tempistica strettamente necessaria per l'esecuzione della fase lavorativa, è doveroso evidenziare che qualora l'andamento climatico stagionale a l'assenza di ulteriori vincoli prevedano la possibilità di mantenere la quota 152 m s.l.m. nel periodo 15 Giugno – 31 Ottobre questo permetterebbe uno svolgimento delle attività meno contratte e permetterebbe di mantenere all'asciutto le parti d'opera appena risanate, tale opportunità risulterebbe utile ma non essenziale.

- nota prot. n. 30790 del 12.09.2022 (prot. D.G.A. n. 22820 di pari data) del Dipartimento A.R.P.A.S. di Sassari e Gallura;

Con riferimento alle Osservazioni riportate nella nota del dipartimento A.R.P.A.S di Sassari e Gallura, comunichiamo che nella fase esecutiva del piano verranno recepite le richieste avanzate dal suddetto ente.

Struttura Territoriale Sardegna
Area Gestione Rete Sassari
Via Carlo Felice, 1 - 07100 Sassari T [+39] 079 2830800 - F [+39] 079 2830899
Pec anas.sassari@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



- ✓ Esecuzione di monitoraggio con le stesse frequenze previste per il periodo 1° giugno 2023 – 31 ottobre 2023, in tutti i casi in cui l'invaso si dovesse trovare alle stesse quote minime
- ✓ Implementazione del monitoraggio relativo alla componente suolo con monitoraggio una volta all'anno ed eventuale aggiunta di ulteriore punto di monitoraggio.
- nota prot. n. 8866 del 09.09.2022 (prot. D.G.A. n. 22823 del 12.09.2022) del Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

"In merito all'analisi idrologica, si rileva che la scelta di utilizzare i deflussi desunti dai dati storici del decennio 2012-2021 e non quelli attualmente adottati dalla Regione Sardegna per gli atti di Pianificazione e gestione delle risorse idriche (rappresentati dai deflussi contenuti nel Piano Stralcio per l'Utilizzo delle Risorse Idriche – PSURI) deve essere opportunamente giustificata. In difetto la Relazione idrologica dovrà essere integrata con le analoghe elaborazioni già effettuate ma a partire dai dati contenuti nel PSURI.

A tal proposito si osserva, inoltre, che, se da un lato è stata simulata l'idrologia ed i dati principali connessi alla gestione dell'invaso (produzione idroelettrica, erogazioni, rilasci) con riferimento alla finestra temporale 01.08.2022 – 31.12.2023, nulla appare riportato in merito agli scenari che potrebbero aversi a partire dal termine dei lavori e per le successive annualità, essendo l'invaso a regolazione pluriennale. Conseguentemente si reitera la richiesta di associare allo scenario ipotizzato le possibili ricadute sulle utenze anche al termine dei lavori. Per l'elaborazione statistica si dovrà fare riferimento ai deflussi contenuti nel citato PSURI. Ove a seguito di tali simulazioni dovessero emergere eventuali deficit alle utenze sarà necessario procedere allo studio di altri scenari, anche rivedendo i vincoli sopra richiamati, al fine di garantire, con sufficiente livello di confidenza statistica, il soddisfacimento della domanda idrica multisetoriale allacciata al Sistema."

Nello studio allegato alla presente viene fornita una integrazione dello studio idrologico, con le elaborazioni relative alla simulazione degli scenari che potrebbero aversi nei 3 anni successivi a partire dal termine della fase dei lavori che richiede l'abbassamento della quota dell'invaso a 152 m s.l.m., sulla base dei dati PSURI come richiesto, nonché con la rimodulazione dei volumi di evaporazione in base alle formulazioni contenute nel PSURI e considerando gli ulteriori volumi mensili da erogare in base a quanto segnalato da ENAS (v. punto successivo).

"Inoltre, per quanto possa apparire congruente la scelta di effettuare i lavori in maniera tale da ultimarli all'inizio dell'input idrologico, tale scenario andrebbe supportato non solo con le richiamate elaborazioni statistiche che ne confermino la correttezza sotto il profilo della gestione della risorsa idrica (soddisfacimento delle domande delle utenze) ma anche con le necessarie valutazioni sotto il profilo ambientale."

Sotto il profilo della gestione della risorsa idrica, nello studio allegato alla presente – oltre alla simulazione dei possibili scenari nei 3 anni successivi alla fase di mantenimento della quota dell'invaso <152 m s.l.m. (con i deflussi ipotizzati in base alla serie PSURI) – è stata sviluppata una simulazione analoga alla precedente, ipotizzando di spostare temporalmente la fase suddetta e confrontandone il livello di rischio sotto l'aspetto del soddisfacimento delle domande delle utenze con quello relativo al periodo 1 giugno-31 ottobre previsto in progetto. Tale analisi è stata condotta ipotizzando per tale fase il periodo 1 gennaio-31 maggio ed ha evidenziato un aumento del livello di rischio (ovvero probabilità di crisi idrica a causa di andamento siccitoso prolungato), in modo da confermare come il periodo previsto in progetto sia quello con il minore impatto sotto questo punto di vista. Ulteriori ipotesi intermedie sono da considerarsi comprese tra le due di cui sopra sotto l'aspetto dell'impatto sulla risorsa idrica.

Peraltro, l'attuazione di tale ipotesi (teorica) presenterebbe notevoli svantaggi operativi, legati a:

- Elevata probabilità di dover attivare lo scarico di mezzo fondo per abbassare il livello di invaso alla quota voluta, sia nel periodo immediatamente precedente (dicembre 2022) che durante la fase di cantiere che necessita dell'abbassamento delle quote, con evidenti ricadute in termini di dispersione della risorsa idrica, perdita di potenziale energetico (quantomai inopportuna vista la attuale condizione di emergenza), criticità strutturali segnalate da ENEL.
- Elevata probabilità di interruzione del cantiere e possibili danni (ad esempio, ponteggi) in caso di evento di piena (per valutazione dei relativi effetti si rimanda alla relazione T00_ID00_IDR_RE03_A trasmessa il 19.08.22).

In relazione alle prescrizioni sulla frequenza dei campionamenti che di fatto raddoppiano l'impegno sia operativo che economico, comunichiamo che è stato avviato con ENAS Servizio Qualità delle Acque Erogate, un accordo di collaborazione relativo all'esecuzione, di una campagna di monitoraggio della qualità delle acque secondo le disposizioni impartite da ARPAS, procederemo quindi alla proposta di modifica del suddetto accordo secondo le richieste dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, richiedendo il finanziamento di ulteriori somme per il monitoraggio che passano da euro 35.000 a 70.000 euro.

- nota prot. n. 10212 del 16.09.2022 (prot. D.G.A. n. 23327 di pari data) dell'Ente Acque della Sardegna (En.A.S).

Nello studio allegato alla presente è stato tenuto conto degli ulteriori prelievi operati dal Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna (CBSN) a monte degli impianti ENAS, come segnalato da En.A.S.

La scrivente rimane a Vs disposizione al fine di fornire qualsiasi chiarimento dovesse rendersi necessario ai seguenti contatti:

[REDACTED]

Distinti saluti

[REDACTED]



[REDACTED]